

TORNATA DEL 28 LUGLIO 1870

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* — Seguito della discussione dello schema di legge per l'approvazione di convenzioni colle società ferroviarie — Discorso del ministro per i lavori pubblici in risposta agli oppositori dell'articolo 1, portante la convenzione colla società per le ferrovie romane — Repliche del deputato Gabelli — Risposte del relatore Bonghi in difesa dell'articolo — Modificazioni ad alcuni articoli della convenzione, allegato 1 — Osservazioni e proposte dei deputati Nicotera, Amabile, Cicarelli e Minervini all'articolo 13, riguardante la ferrovia di San Severino, Solofra ed Avellino — Parlano il ministro e i deputati Bonghi, relatore, e Lovito — Sono respinti gli emendamenti dei deputati Amabile e Minervini — Aggiunta dei deputati Mordini e Pecile, approvata dopo osservazioni dei deputati Lazzaro e Finzi — Proposta del deputato Pecile, rinviata — Sollecitazioni del deputato Comin all'allegato 2 — Approvazione dell'articolo 1 del progetto — Proposizione del deputato Negrotto e di altri per votazioni separate — Obbiezioni del ministro Sella e del relatore Bonghi, e parole in favore, del deputato Ricci — È rinviata. — Presentazione della relazione sopra un progetto di legge, e di conti amministrativi del 1860 e 1868. — Approvazione dell'articolo 3 del progetto — Emendamento dei deputati Spantigati, Mongini, Como e altri all'allegato 7, riguardante la ferrovia da Torino a Savona, per un tronco da Bra a Carmagnola — Opposizioni dei ministri Sella e Gadda e del relatore Bonghi — Risposta del deputato Pescetto al deputato Como — Repliche — L'aggiunta è respinta — Approvazione dell'articolo 4 cogli allegati 7 e 8.

La seduta è aperta a mezzogiorno e 30 minuti.

BERTEA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

MACCHI, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

13,393. La Giunta municipale ed alcuni abitanti di Tavenna nel Molise espongono i gravi danni patiti per la carestia dell'anno 1867, e l'impossibilità in cui si trova il suddetto comune di poter restituire il mutuo di lire 4000 avuto dal Governo, perchè sprovvisto affatto di beni e di rendite comunali.

13,394. Il capitolo della cattedrale di Rapolla, circondario di Melfi (Basilicata), ricorre alla Camera per ottenere l'esonero dalla tassa del 30 per cento sulle rendite assegnategli, come insufficienti a sopperire ai bisogni più indispensabili della vita.

13,395. La Giunta municipale di Zuccarello e Quarto a Mare, provincia di Genova, aderisce ai voti espressi dalle rappresentanze provinciale, municipale e comunale di Genova perchè l'esercizio della ferrovia ligure non venga affidato alla società dell'Alta Italia.

ATTI DIVERSI.

PEPE. Domanderei l'urgenza per la petizione del comune di Tavenna, perchè si tratterebbe *dum Romae*

consulitur, Saguntum expugnatur. Il comune di Tavenna è pressato a restituire allo Stato lire 4000, che ebbe in prestito due anni fa per la distruzione d'ogni raccolto prodotta in quel territorio dalla grandine: ma quel comune non ha i mezzi di fare questa restituzione, epperò ricorre alla Camera per esserne assolto. Io quindi domando l'urgenza di questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

DEL ZIO. Io domando l'urgenza sulla petizione numero 13,394.

Con essa il capitolo cattedrale di Rapolla si duole amaramente di non avere potuto ottenere dal Governo un'anticipazione, o, come dicesi, un abbuonconto almeno di mezzo anno sulla rendita che gli tocca pel 1870.

Questa rendita è liquidata per l'umile somma di lire 1600, ed essa formerà d'ora in avanti il patrimonio spettante ai 16 componenti di quel capitolo. Divisa pel numero degli individui che lo compongono, assegna ad ognuno lire 100 all'anno, le quali, decomposte in 365 giorni annuali, stabiliscono 27 centesimi al giorno per ogni sacerdote.

Immaginate qual vita edennica dovranno d'ora innanzi condurre!

Non si può negare che meritassero migliori acco-